

GLI IMPEGNI PRESI CON I CITTADINI:

Il punto 9 degli impegni elettorali presi dalla coalizione recitava che: “Una città che investe su un nuovo futuro, attraverso un piano industriale responsabile: in tre anni con un piano industriale costruiamo un’alternativa all’incenerimento dei rifiuti. La riduzione dei rifiuti è una questione vitale: evitiamo la spesa enorme per un nuovo inceneritore o un revamping mentre la Regione Lombardia pensa ad una riduzione delle bocche che bruciano rifiuti. Aumentiamo la raccolta differenziata (costruiamo un percorso per arrivare ad avere anche una tariffazione puntuale); sondiamo tutte le possibilità per nuovi impianti innovativi alternativi all’inceneritore che generino potenza per il teleriscaldamento per sopperire ai GWh oggi forniti dall’inceneritore. In questo modo affrontiamo anche i problemi tecnici di distribuzione del calore, che si scaricano oggi sulle bollette dei cittadini.”

L’INTENSO LAVORO SVOLTO SIN QUI DALL’AMMINISTRAZIONE:

La chiusura completa del ciclo rifiuti ad oggi non è possibile senza ricorrere all’incenerimento, tuttavia è dovere delle amministrazioni virtuose mettere in campo azioni che contribuiscono a diminuire la produzione dei rifiuti e quindi l’incenerimento ed a preparare nuovi sistemi alternativi all’incenerimento stesso:

- A tal fine abbiamo aumentato la raccolta differenziata raggiungendo da inizio dell’estensione del porta a porta su tutta la città, la percentuale del 70%.
- Sono stati commissionati 3 studi (LEAP, tavolo decommissioning di RL e gruppo di studio in Lgh) al fine di avere gli elementi ambientali ed economici per costruire un serio piano industriale che porti alla dismissione dell’impianto entro il 2024, anno in cui scadrà l’autorizzazione attualmente in vigore (come bozza DPCM incenerimento).
- E’ stata costruita la partnership Lgh-A2A, che nelle linee vincolanti per la costruzione del piano industriale riporta la necessità di rispettare anche le linee dell’amministrazione che richiedono un’alternativa all’incenerimento.
- Abbiamo partecipato e vinto un prestigioso bando Horizon 2020 sull’economia circolare dei rifiuti.

ESITO DEL TAVOLO REGIONALE E IL LAVORO ATTUALMENTE IN CORSO

Il tavolo regionale, per quanto riguarda le prospettive di superamento dell’impianto, ha deciso di valutare tutti gli scenari a disposizione a 360 gradi sia dal punto di vista tecnico che teorico. In totale sono stati analizzati 10 scenari che spaziano dalla chiusura al 31 gennaio 2017 all’apertura di un nuovo impianto. Di questi 10 scenari ben sei non sono coerenti con l’attuale quadro pianificatore regionale. Tra questi c’è lo scenario 9 (spegnimento del vecchio impianto e costruzione di uno nuovo) giudicato non conforme al piano regionale e comunque escluso dalle strategie di Lgh. Tra i quattro scenari coerenti c’è il numero 10 (revamping con un importante adeguamento e incremento del 15% della capacità di trattamento rispetto all’attuale esercizio) che tuttavia non è contemplato nel piano industriale del proprietario Lgh.

Rimangono, dunque, tre scenari che rispondono alla coerenza della pianificazione regionale e al Piano industriale di Lgh:

- scenario 1: chiusura dell'impianto al 31/12/2017 con conferimento dal 1/1/2018 al bacino regionale;
- scenario 4: chiusura dell'impianto al 31/12/2024 con conferimento dal 1/1/2025 al bacino regionale;
- scenario 7: spegnimento della prima linea al 31/12/2017 e della seconda al 31/12/2024 con conferimento dal 1/1/2025 al bacino regionale.

In base ai parametri e ai pesi di questi tre scenari, quello che occupa la posizione più alta nella classifica del tavolo regionale è lo scenario 4.

A partire dal documento del tavolo regionale e incrociandolo con lo studio in arrivo da Lgh, in collaborazione con i soci della holding e all'interno delle nuove prospettive industriali con A2A, provvederemo come detto in più occasioni a costruire il piano industriale che esplicherà la exit strategy e le tempistiche per il decommissioning graduale dell'inceneritore entro il 2024.

L'IMPEGNO DEL PARTITO DEMOCRATICO CITTADINO

Il Partito Democratico cremonese sostiene attivamente il lavoro svolto sin qui dagli amministratori e lo riconosce come coerente al mandato elettorale, pertanto s'impegna attivamente a sostenere e sollecitare il segretario provinciale ed il segretario regionale del partito democratico nel percorso di affiancamento al Sindaco Galimberti in tutti i processi politici sovra territoriali riguardanti le prospettive alternative di decommissioning dell'inceneritore di Cremona, evitando nuove prospettive di revamping e di costruzione di un nuovo inceneritore.

Documento approvato dalla Direzione Cittadina del Partito Democratico di Cremona in data 11/02/2016 con voto unanime dei presenti